



UNIONE MONTANA ALTA VALLE SUSA	
Arrivato il	24 NOV 2017
Prot. N.	1330
Cat.	2
Classe	7
Fasc.	

UMAVS

Unione Montana Alta Valle Susa

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI MANDATO QUINQUENNIO 2014-2019 INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO AL 24.11.2017

I Sindaci dei Comuni dell'Unione Montana Alta Valle Susa riunitisi in Conferenza dei Sindaci (art. 13 c.2 Statuto vigente) in data 14.11.2017 e 23.11.2017 al fine di definire la proposta per l'elezione del nuovo Presidente e della Giunta dell'Ente e il documento programmatico inerente l'attività dell'Unione per la durata della consiliatura, a seguito delle modificazioni apportate allo Statuto dell'Ente (con deliberazione del Consiglio n.14 del 20.6.2017 entrate in vigore in data 16.9.2017), hanno condiviso e sottoscritto quanto segue:

A. IN ORDINE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO INERENTE L'ATTIVITÀ DELL'UNIONE

Valutato il contenuto del "Documento programmatico di mandato quinquennio 2014-2019" approvato in data 14.10.2014 con deliberazione del Consiglio n.2/2014 ed in particolare il capitolo "PROGRAMMAZIONE" di tale documento, ne hanno riscontrato l'attuale validità e completezza dei contenuti, obiettivi e principi in esso richiamati.

La proposta di nuova Presidenza e Giunta si propone come logica continuità degli Organi di Governo operativi dall'atto di costituzione dell'Unione ad oggi, nella prima fase composti (a sensi del precedente Statuto) dai soli Sindaci dei Comuni dell'Unione; oggi con la designazione da parte dei 9 Consigli dei Comuni membri la composizione risulta quasi la stessa, con la sola eccezione del Consigliere rappresentante il Comune di Chiomonte.

Il lungo lavoro di revisione dello Statuto dell'Unione ha consentito la modificazione di alcune norme ed articoli che – in sede di applicazione concreta – sono risultati di difficile gestione ed hanno comportato, nei primi tre anni di operatività dell'Unione, particolari problematiche ed una serie di adempimenti ripetitivi (ogni sei mesi) non indifferenti. Il sistema di rotazione periodica delle cariche, pur rappresentando un esempio di democratica partecipazione e coinvolgimento di tutti i Comuni aderenti, è risultato piuttosto complicato: la medesima partecipazione e coinvolgimento dei Comuni sono oggi garantiti dall'istituzionalizzazione della "Conferenza dei Sindaci" e dalle intenzioni condivise di estendere la partecipazione alle sedute di Giunta ai Sindaci. Le modifiche statutarie hanno poi interessato anche il sistema di votazione: oggi la doppia votazione risponde alle esigenze sia dei Comuni più grandi, sia di quelli più piccoli. Significativa inoltre la volontà politica di garantire anche alle Minoranze, oltre al voto singolo, una percentuale del voto per quota (art. 9 c.5).

Lo "spostamento della sede legale" è stato dettato da esigenze funzionali ed operative, ma risulta oggi sempre evidente e condiviso il valore e l'importanza del Forte di Exilles, quale simbolo del territorio dell'Unione Montana.



Tutte le altre modifiche apportate allo Statuto sono state individuate nell'ottica di garantire il migliore funzionamento dell'Ente. La rappresentanza non più "automatica" dei Sindaci, ma tramite designazione dei rappresentanti da parte dei Consigli Comunali, ha costituito adempimento obbligatorio di legge.

L'attività di questi tre anni trascorsi ha visto il costante impegno e l'assidua presenza dei vari Presidenti che si sono alternati alla guida dell'Unione e dei componenti della Giunta: impegno che si è aggiunto a quello che già i Sindaci dedicano ai loro Comuni. Affrontare il "passaggio" dalla Comunità Montana all'Unione non è stato semplice ed automatico: trasferimento del personale e graduale organizzazione della pianta organica di un nuovo Ente, costruzione di un bilancio in grado di garantirne il funzionamento pur con le ridotte risorse disponibili, trasferimento dei beni immobiliari, organizzazione del sistema informatico ed attivazione applicativi, ricerca di finanziamenti e risorse integrative, adempimenti e scadenze obbligatori di legge etc. Ancora oggi sono in corso alcuni trasferimenti (es. novazione dei mutui della ex Comunità Montana).

Un fondamentale apporto operativo è stato garantito dai Segretari dei Comuni che si sono alternati, in parallelo con i Sindaci che hanno assunto la Presidenza. Anche il disposto statutario inerente il Segretario dell'Ente è stato modificato per garantire una migliore continuità ed operatività dell'Ente.

Ad oggi quasi tutti i "Regolamenti" risultano essere stati approvati o in corso di approvazione.

B. RISORSE FINANZIARIE E POSSIBILITA' OPERATIVE DELL'ENTE

Si ritiene necessaria una considerazione sulle "risorse finanziarie dell'Ente" sulla base dell'esperienza maturata – e delle difficoltà incontrate - nel primo triennio di operatività dell'Unione Montana.

Riflettendo sui ruoli dell'Ente in estrema sintesi emergono le due seguenti funzioni:

- Unione Montana come soggetto gestore in forma associata delle funzioni fondamentali
- Unione Montana come unica forma associativa tra Comuni e come strumento attivo delle politiche regionali in grado di esercitare le funzioni di tutela, promozione e sviluppo della montagna e quelle già attribuite alle Comunità montane, quali la manutenzione ambientale, il turismo, l'artigianato e produzioni tipiche, il servizio scolastico e i servizi essenziali alla persona.

L'aspetto della gestione associata delle funzioni fondamentali è stato più volte discusso ed affrontato in occasione di numerose sedute di Giunta, Consiglio e Conferenza dei Sindaci. E' un percorso obiettivamente difficile e che comporta scelte radicali ed irreversibili da parte dei Comuni. Anche a livello legislativo (erano previste l'obbligatorietà e precise date di scadenza) pare che sia in corso un ripensamento (in effetti sono da tempo scadute le date individuate per gli adempimenti). Le risorse – modeste – che potrebbero derivare dai trasferimenti statali regionalizzati per la gestione associata sono comunque insufficienti e non in grado di risolvere i problemi di funzionamento dei Comuni più in difficoltà.

L'aspetto delle funzioni di sviluppo montano e del potenziale ruolo dell'Unione è stravolto e reso inefficace dai trasferimenti regionali: la Regione Piemonte trasferisce circa 240.000 euro annui alla nostra Unione. Queste risorse sono prioritariamente destinate alla retribuzione del personale trasferito dalla ex Comunità Montana, ad altro personale in convenzione e/o assunto, a garantire la copertura di tutte le spese di funzionamento degli uffici e dell'Ente. Dedotti da tale stanziamento i costi di gestione le risorse da destinare "allo sviluppo montano" praticamente non esistono.

I fondi ATO per gli interventi dei Piani di manutenzione ambientale sono destinati a realizzare gli interventi e solo una percentuale può essere destinata a spese comunque riconducibili al personale dedicato o spese comunque attinenti gli interventi stessi.



Si ritiene indispensabile un'azione politica nei confronti di Stato e Regione che richiami l'attenzione sul disposto del secondo comma dell'art.44 della Costituzione : *“La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane”* per fare in modo che oltre all'attribuzione delle competenze in materia di sviluppo montano vengano altresì assegnate le risorse necessarie (in analogia a quanto succedeva nel passato a favore delle Comunità Montane).

Quanto sopra considerato ed esposto ha - come accennato in precedenza – convinto i Sindaci sulla validità ed attualità della precedente proposta di documento programmatico – ovviamente con esclusione dei contenuti che sono stati variati o resi inattuali dalle modificazioni apportate dal nuovo disposto statutario.

I Sindaci sottoscrittori intendono conseguentemente proporre al Consiglio la conferma di tale documento, integrato dalla presente che contiene altresì la proposta di Presidenza e costituzione della Giunta per il periodo che decorrerà dal 1 dicembre 2017 alla scadenza della consiliatura.

C. PROPOSTA PRESIDENZA E COSTITUZIONE DELLA GIUNTA

Come previsto dallo Statuto, unitamente alla presente integrazione/aggiornamento del documento programmatico viene proposta, per l'elezione, la seguente composizione della Giunta dell'Unione, che resterà in carica per il rimanente periodo di mandato.

GIUNTA DELL'UMAVS:

Si propone e si pone ai voti del Consiglio dell'Unione, la composizione della Giunta come segue:

- Sindaco di Meana Adele COTTERCHIO;
- Sindaco di Bardonecchia Francesco AVATO;
- Sindaco di Gravere Piero Franco NURISSO;
- Sindaco di Oulx Paolo DE MARCHIS;
- Sindaco di Exilles Michelangelo CASTELLANO;

PRESIDENTE DELL'UMAVS:

- Sindaco di Gravere Piero Franco NURISSO;

VICE PRESIDENTE DELL'UMAVS:

- Sindaco di Oulx Paolo DE MARCHIS



ATTO DEPOSITATO AL PROTOCOLLO DELL'UNIONE MONTANA ALTA VALLE SUSA in data

24 NOV 2017

protocollo n. 1330

I CONSIGLIERI DESIGNATI DAI CONSIGLI COMUNALI DEI COMUNI ADERENTI

Bardonecchia (Francesco AVATO)

Oulx (Paolo DE MARCHIS)

Exilles (Michelangelo CASTELLANO)

Giaglione (Ezio PAINI)

Gravere (Piero Franco NURISSO)

Meana di Susa (Adele COTTERCHIO)

Moncenisio (Bruno PEROTTO)

Salbertrand (Riccardo JOANNAS)

Chiomonte (Roberto PEROL)